

Franca Amione * Elena Bonassi**
Quando il figlio è sconosciuto

Anche se pensiamo di conoscere i nostri figli come nessun altro, qualche volta non è così e può succedere che ad alcuni genitori per varie ragioni non sia possibile comprendere e soddisfare bisogni fondamentali, difficoltà e desideri dei propri figli, comprendere il significato e il valore comunicativo di sintomi e comportamenti che, se non riconosciuti, diventano sempre più esasperati e gravi in un circolo vizioso che si autoalimenta pericolosamente.

In queste situazioni, le azioni di supporto alla genitorialità effettuate dalle diverse figure istituzionali che nel quotidiano incontrano i genitori ed i loro figli (pediatri, operatori dei nidi, delle scuole di vario grado), l'attenzione che i vari Servizi possono prestare, non sono sufficienti e diviene necessario un intervento psicoterapeutico. Ciò che fa la differenza è l'inclusione del contesto familiare che permette uno sguardo nuovo sul figlio e sulla situazione nella sua complessità attraverso cui diviene possibile la comprensione dei diversi bisogni, aspettative, desideri, l'esplicitazione del non detto, la rivitalizzazione di aspetti del Sè mortificati e muti e l'apertura verso il futuro.

Lo abbiamo mostrato in due situazioni cliniche, di cui per ragioni di privacy non riferiamo, la prima delle quali, presentata da Bonassi, riguarda la prima infanzia e la seconda, presentata da Amione, l'adolescenza.

In entrambi i casi si ha modo di apprezzare il valore altamente preventivo di un intervento che evita le conseguenze psicopatologiche derivanti dal permanere di dinamiche relazionali irrigidite e disfunzionali.

*F. Amione: Psicologa, Psicoterapeuta Area G (Associazione Ricerca Adolescenti e Giovani), PCF (Psicoterapia Psicoanalitica Coppia e Famiglia) e AIPCF (Associazione Internazionale di Psicoanalisi di Coppia e Famiglia)

** E. Bonassi: Neuropsichiatra Infantile, Psicoterapeuta APPIA (Associazione di psicoterapia Psicoanalitica dell'infanzia e dell'Adolescenza), APCF (Associazione di Psicoanalisi di Coppia e Famiglia) e AIPCF (Associazione Internazionale di Psicoanalisi di Coppia e Famiglia)